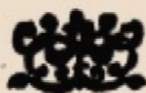


ALL'ILLVSTRISSIMO ET
 ECCELLENTISSIMO
 SIGNORE IL .S. DON
 ANTONIO D'ARAGONA
 DVCA
 DI MONTALTO.

GIO. MARIO ALESSANDRI.



V la cognitione delle lingue
 sempre in tal pregio Signor
 mio Eccellentissimo, ch'alla
 sauij de' secoli antichi para
 ue senza quelle esser loro
 serrato il passo delle scienze
 liberali: & i valorosi Capitani giudicaro l'hauerne
 gran copia aumentar non poco la gloria delle impre
 se militari. Questo spinse Pitagora ad affuefarsi
 al linguaggio de gli Egittij senza l'aiuto del quale

non haurebbe potuto intendere i Comentari & le
Cerimonie usate ne' tempi passati; nè in Persia il
moto de' Cieli & la Filosofia, nè in Creta le leg-
gi, & le consuetudini, nè in Grecia nè in Italia
ogni sorte di scienza, se prima la fauella propia di
ciascuno non hauesse intesa. I vestigi di lui seguì
Platone scorrendo l'Egitto & l'Italia accio che nuo-
ui Idiomi, & nuoue dottrine acquistasse. Che di-
remo della vniuersal beniuolenza che si conciliò
P. Crasso nelli Greci Tribunali con le cinque ma-
niere del parlar greco? & del largo imperio di
Mitridate col miracolo di xxij. Lingue sopra xxij.
Regni a lui soggetti? Il gran beneficio che la Res-
publica Christiana come sà V. E. dalla interpretatio-
ne di San Girolamo & d'altri Autori Catolici hà
riceuuto, non si potrebbe da me nella strettezza di
questa Epistola comprendere. Il che consideranz
d'io più volte quantunque fuori di tanto bel numero,
per poter meglio seguir quegli studi, nelli quali à
V. E. è notissimo essermi stata conceduta facile

sofferenza, nell'ampio & fertilissimo Campo delle lingue secondo il poter mio mi sono affaticato, & fra l'altre vltimamente attorno il parlar Castigliano il quale per hauer io auertito nella Corte di Spagna poco tempo fa, esser copioso leggiadro & di molta autorità mi sforzai di impararlo non solo per vso come sogliono quasi tutti i forestieri (benchè spesse volte imperfettamente) ma ancora per lunga lettione & offeruationi certissime. Et dopo l'hauer più volte trascorsi i migliori Autori, c'habbiano scritto in lingua Castigliana composi il presente Libro nel quale furon da me diligentemente raccolti i termini della medesima fauella, con farne & breue, & facile introduttione, senz' hauer saputo alcuno che prima di me in questa maniera n'hauesse trattato: & vi preposi la scorta della lingua Toscana accio che speditamente si vedesse la simiglianza, & la differenza dell'una & dell'altra, & gli Italiani il parlar Castig

gliano col Toscano & gli Spagnuoli il Tosca-
no col Castigliano potessero più ageuolmente
apprendere. Al quale effetto essendo hora risoz-
luto di darto in luce, & fra me stesso discoro-
rendo in qual parte più secura & più degna
potessi collocarlo, mi si è appresentato il matu-
ro corso (quantunque in verde età) delle generosa
se attioni di V. E. & il suo raro giuditio
col quale come Prencipe magnanimo & liber-
ralissimo s'è mostrata sempre inchineuole ad
amare & fauorir tutti quelli, che scorge ap-
plicar l'ingegno à qualunque opera virtuosa coa-
me con chiara esperienza di molto tempo ho ve-
dute, mentre che V. E. con euidenti segni hà
mostrato di restar sodisfatta della fidele & since-
ra seruitù mia da suoi primi anni fin' a quest'a
hora. A ciò s'aggiugne la mirabil notizia c'hà
V. E. della lingua Castigliana, la qual talmen-
te oltre la Italiana intende & parla che par-
nata & nudrita nella più bella & più frequen-

tata parte di Castiglia, imitando in questo co-
me in ogni altro glorioso esercizio i S E R E S
N I S S I M I A V I suoi & massima-
mente il R E A L F O N S O P R I O
M O il quale à tante sue Corone & à tanti
suoi fulgentissimi lumi di virtù diede per com-
pagno come vn fidele Acate lo studio delle lin-
gue come ben si dimostra per la sua insegna
d'un Libro aperto, & per l'Epistole di Seneca
ch'egli di latino in lingua Spagnuola fidele-
mente tradusse. Supplico dunque V. E. che
con quella gratia & benignità con la quale il
medesimo R E i Libri che con incredibil con-
corso gli erano portati accettava, sia seruita di
riceuer questo da me, insegno dell'affettione
seruità & offeruanza mia verso l'ineslinguis-
bile splendore & meriti di V. E. alli quali s'è il
picciol dono disuguale, degnisi V. E. di misur-
arlo con la grandezza del diuino animo suo
& con la prontezza & diuotione del mio,

il quale non cessa mai di imaginare & di trattar
cosa che sia seruitio di Vostra Eccellenza
alla cui Illustrissima & Eccellentissima persona
conceda il S I G N O R E E T E R N O
lunghi & Felicissimi anni come desidera. Di
Napoli il di primo di Gennaio. 1 5 6 0.

Errori che si sono commessi in questo
 nello stampare. *Printed in London*
 Dal primo numero si dinota la carta, dal secondo la
 faccia dal terzo la riga. *Printed in London*
PRENVNTIA leggi PRONVNTIA. 2. 1.
 nuostro, nostra. 2. 1. 15.
 esteys, estays. 2. 2. 15.
 substinere, substituere. 4. 1. 16.
 sostenere, sostituire. 4. 1. 17.
 sustantia, substancia. 4. 1. 19.
 no, non 5. 2. 4.
 truonano, trouano. 6. 1. 3.
 prudentia, prudencia. 7. 1. 14.
 determination determinacion 7. 1. 16.
 conuersone conuersione. 8. 2. 4.
 nell. nelle. 9. 2. 12.
 feniamo, finiamo. 11. 1. 8.
 inequelità inequalità. 12. 2. 7.
 ygulgád, ygualdád. 12. 2. 12.
 pronuntia toscani, pronuntia da toscani. 13. 1. 1.

Toscaui, Toscaui 13. 14.
 spiritù, spiritù 13. 14.
PRENVNTIA, PRONVNTIA 14.
 afrentà, afrentà. 15. 1. 17.
SCRITARA, SCRITTURA 18. 2.
 foruono, seruono 21. 1. 20.
 ueue, neue. 23. 1. 1.
 terminaouo, terminano 24. 1. 7.
 la maggior, per la maggior. 25. 1. 1.
 consouanti, consonanti. 29. 1. 11.
 in on, in on. 29. 2. 3.
 uocali ue. uocali ue. 30. 2. 3.
 in ue, in ue. 30. 2. 16.
 semplice, semplice. 38. 1. 20.
 diuisita, diuersità 42. 1. 3.
 de'è nomi, de' nomi. 42. 1. 15.
 questo articolo el, questo articolo el. 42. 2. 1.
 la utoridad, la autoridad. 43. 2. 2.
 articolo el, articolo el. 43. 1. 15.
 l'articolo el, l'articolo el. 44. 2. 17.

numere , numero 45. 1. 17.
 de Filomena , di Filomena 51. 1. 11.
 trouano , trouano 52. 1. 13.
 spirin , spiriti. 56. 2. 20.
 Giouanni , Giouannino 58. 2. 2. 2.
 mostrerà , mostrerà. 65. 1. 7.
 Casco , caso 67. 1. 9.
 de , a , de , de , à , de 67. 1. 18.
 se se 69. 2. 18.
 de yo , di yo. 70. 1. 14.
 Nosotros , Vosotros. 70. 1. 19.
 à quello , a quelli 73. 2. 7.
 prouidentia , prouidencia 75. 2. 16.
 preciar , precia. 79. 1. 3.
 cio è , cio è 80. 1. 2.
 trouono , trouano 81. 2. 12.
 luogo , luogo 82. 2. 17.
 ad esso ad esso 83. 2. 1.
 es , el es el 86. 2. 15.
 bauemo , bauemmo 95. 2. 10.

huuisse, huuiesse 97. 1. 1.
oyo, oye 101. 1. 6.
oyeste, oyste. 101. 1. 19.
fuéran, fuéren 106. 1. 9.
saresti, sareste 108. 2. 3.
partilla, particella, 111. 1. 11.
gia', già. 111. 1. 14.
medsimo, medesimo 117. 2. 9.
obligato, obligate 118. 2. 20.
cedere, cadere. 122. 1. 20.
Andue, Andue. 124. 2. 11.
contàra, conta'ra 128. 2. 21.
vamos, vamonos. 129. 1. 4.
hizicre, hiziere. 129. 2. 14.
medaglia medalla. 132. 1. 5.
Dentr, Dentro. 134. 2. 9.



IULIUS PAVESIUS

miserationæ diuina Archie
piscopus Surrentinus, Nun
tius, & Collector Aposto
licus in Archiepiscopatu
Neapolitano Vicarius, &

officialis generalis vt. presens Liber imprimi per
quemcumq; impressorem in Ciuitate Neap. possit
harum serie habita prius de contentis in eo certa noti
tia Licentiam in domino tribuimus, & concedimus.
Datum Neap. die. vij. Iunij. M D LIX.

IULIUS ARCHIEPISCOPVS
SVRRENTINVS VICARIVS NEAP.

Locus Sigilli.

Hannibal Marinus Secretarius.

